

BASF-YPC chiude la fase II

BASF e Sinopec completano seconda tranches di investimenti nel polo petrolchimico di Nanjing.

11 gennaio 2012 07:34

E' stata completata a Nanjing, in Cina, la seconda fase del progetto di espansione da 1,4 miliardi di dollari nel petrolchimico di Nanjing, avviato da BASF-YPC, joint-venture tra il gruppo chimico tedesco e il colosso cinese Sinopec. Gli interventi riguardano il potenziamento delle capacità del cracker per etilene, portate da 600.000 a 740.000 t/a, e di quelle dell'impianto per ossido di etilene, incrementate a 330.000 t/a. E' stata anche costruita una nuova unità per la purificazione dell'ossido di etilene da 150.000 t/a e impianti per derivati: tensioattivi non ionici (60.000 t/a), ammine (130.000 t/a) e DMA3 (25.000 t/a).

Inoltre, il sito ora possiede una filiera integrata nella chimica C4, comprendente impianti per butadiene (130.000 t/a), isobutene (60.000 t/a), poliisobutene altamente reattivo (50.000 t/a) e 2-propil etanolo (80.000 t/a); il pre-esistente impianto per oxo-C4 è stato ampliato a 305.000 tonnellate annue.

I due partner stanno già pensando ad ulteriori espansioni, con un piano da 1 miliardo di dollari che prevede la costruzione di impianti per acido acrilico (160.000 t/a), butilacrilato e polimeri superassorbenti (60.000 t/a); per quest'ultimo, i lavori inizieranno a metà di quest'anno con l'avvio della produzione previsto all'inizio del 2014.

© Polimerica - Riproduzione riservata